



Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali innovative finalizzate alla creazione di percorsi di accompagnamento a persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale

TITOLO DELL'OPERAZIONE: Nessun escluso

SOGGETTO PROPONENTE:

Capofila: Associazione Università Popolare del Pollino

Partner a livello operativo: FI.LA ONLUS ODV

Ares Srls

Eurisa Società Cooperativa Sociale

AMBITO SOCIO TERRITORIALE DI ATTUAZIONE: Area sud occidentale della Basilicata

COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERAZIONE: € 74.850,00

FINANZIAMENTO FSE RICHIESTO: € 71.856,00

AVVISO PUBBLICO PER LA CANDIDATURA DI PROPOSTE PROGETTUALI INNOVATIVE

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona

Ufficio Terzo Settore

Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza

web: www.europa.basilicata.it/fse

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO: SCHEDA SINTETICA

OBIETTIVO:

Il progetto si propone di attivare un intervento che si caratterizza per un coinvolgimento attivo degli utenti disabili e dei genitori, creando un "luogo" che offra occasioni di sostegno reciproco tra adulti in cui condividere l'esperienza della genitorialità, attivando le risorse educative, facilitando la comunicazione e la conoscenza tra le famiglie e invitando alla condivisione di esperienze, dubbi, difficoltà e soluzioni educative.

L'azione progettuale ha come obiettivo quello di superare situazioni di criticità, accrescere e migliorare il benessere nuclei familiari oggetto dell'intervento. In particolare, parliamo di Benessere Relazionale. Il benessere si realizza su più dimensioni: fisica, psichica, economica. Ciascuna influisce sulle altre ed è influenzata dalle altre, ovvero tra di loro esiste una relazione: una malattia, può renderci fragili psicologicamente ed impedirci di lavorare, compromettendo la nostra capacità di produrre reddito. Da questo esempio si capisce come il benessere possa essere multidimensionale e nello stesso tempo relazionale, in quanto effetto emergente della relazione, instabile nel tempo, tra numerosi fattori. Inoltre, la natura relazionale del benessere deriva anche da un'altra dimensione. Ogni elemento che lo compongono rimanda alla relazione con altri soggetti. Il benessere/malessere personale influisce su quello familiare che a sua volta influisce su quello comunitario.

AZIONI:

Valutazione iniziale informazione e orientamento

Questa fase si compone di 3 aspetti e attività principali: la fase di informazione, in cui verranno illustrati gli obiettivi del progetto, le attività previste e le modalità di svolgimento; la fase di bilancio delle competenze in ingresso, che prevede l'analisi, attraverso procedure di autovalutazione e colloqui individuali, delle conoscenze, attitudini e competenze possedute in ingresso da parte dei destinatari del progetto, e una terza fase di orientamento vero e proprio.

In linea generale, esaminando le attitudini e le caratteristiche personali e relazionali dei soggetti destinatari della formazione, è possibile da un lato valutare il possesso di capacità e competenze trasversali (quali ad esempio, la capacità di ascolto attivo e le competenze nell'ambito della comunicazione, la capacità di relazione, il livello di empatia, ecc.) e di eventuali competenze tecnico- professionali specifiche, dall'altro è possibile valutare singolarmente il gap formativo, ovvero analizzare le competenze che sarà necessario innestare nel partecipante al fine di perseguire gli obiettivi previsti dal progetto.

Con orientamento professionale si indicano le attività di supporto e di facilitazione alla presa di decisione di un soggetto che si trova a fronteggiare una transizione professionale (scuola/lavoro, disoccupazione/lavoro, lavoro/lavoro).

Attualmente, in relazione alla complessità sociale e alla ricorrenza dei momenti di scelta, si tende a non separare il processo di orientamento in fasi (orientamento scolastico, orientamento professionale ecc.) ma a vedere l'orientamento come un processo educativo (ed evolutivo) lungo l'arco della vita. Si tende pertanto a focalizzare l'attenzione sul processo di scelta in sé, come metodologia per facilitare la scelta, attraverso un intervento non direttivo del consulente che ha come oggetti: la conoscenza di sé e delle proprie risorse (attitudini, interessi, esperienze, conoscenze, capacità); la conoscenza del contesto di riferimento in relazione ai propri obiettivi; la definizione di un progetto professionale o formativo mediando fra obiettivi della persona e realtà oggettiva.

DURATA: 4 APPUNTAMENTI DA 45 MINUTI A FAMIGLIA

- Sostegno alla genitorialità

(decodifica delle problematiche e attività di promozione e formazione sui temi della genitorialità attraverso incontri/seminari con esperti sui problemi dell'infanzia, dell'adolescenza, della disabilità); mediazione familiare (a favore di coppie in fase di separazione o divorzio per superare i conflitti e recuperare un rapporto positivo nell'interesse dei figli)

DURATA : 10 APPUNTAMENTI DA 60 MINUTI A FAMIGLIA

- Sostegno e Counsellig familiare

Attività di supporto alle famiglie nei percorsi educativi/formativi presenti sul territorio attraverso l'attivazione dei servizi di consulenza, sostegno scolastico; informazione mirata su forme di beneficio o agevolazione economica rivolte alle famiglie con figli affetti da disabilità; Informazione e orientamento sui diversi servizi rivolti alle famiglie, sulle risorse e le opportunità istituzionali e informali, che il territorio offre a loro (educative, sociali, scolastiche, sanitarie, tempo libero..);

- Sostegno e Counselling in materia di diritto civile:

Consulenza legale (diritto di famiglia e tutela minori); servizio di mediazione linguistico - culturale ed accompagnamento nel disbrigo delle pratiche burocratiche

DURATA: 3 APPUNTAMENTI DA 60 MINUTI A FAMIGLIA

- Laboratori inclusivi: Incontri tra famiglie e genitori al fine di rafforzare la rete di sostegno e l'auto mutuo- aiuto verranno organizzate giornate di accoglienza ai genitori, un percorso formativo rivolto a tutti (utenti e familiari); laboratori pratici e un incontro finale per tutte le famiglie. Ci si avvarrà della metodologia attiva finalizzata al coinvolgimento dei partecipanti attraverso giochi cooperativi, circle-time, giochi di simulazione (role-play), brainstorming, discussioni guidate, sollecitazioni con domande stimolo.)

Il Laboratorio è il luogo dinamico dove si sperimenta con successo uno dei possibili ruoli sociali significativi della persona: essere agente di sviluppo culturale all'interno delle comunità locali, con il compito, tra gli altri, di conservare la cultura per salvaguardarne l'ulteriorità e la continuità sul piano dell'innovazione

Nei Laboratori le persone sperimentano la doppia dimensione dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Il progetto è organizzato intorno a diverse unità di lavoro sviluppate nei vari laboratori: laboratorio di cibosofia e arte culinaria, laboratorio di teatro e drammatizzazione, laboratorio di scrittura creativa. Si realizzano momenti di formazione differenziata finalizzati all'acquisizione di particolari competenze e tecniche che gli utenti fruitori del progetto utilizzano all'interno delle diverse unità di lavoro. Oltre ad usufruire di formatori specializzati, gli allievi si trasformano a loro volta in formatori di altri allievi nonché di quei bambini, giovani e adulti che anche dall'esterno, sono invitati a partecipare alle attività del progetto.

In particolare si offre la possibilità agli utenti, in conformità a quanto consentito dalla loro condizione fisica, di partecipare ad attività laboratoriali di

- “cibosofia” e cucina tradizionale lucana

«Mangia con arte per agire con arte», sosteneva Filippo Tommaso Marinetti!

Conoscere il territorio attraverso i sapori dei piatti culinari. Questo è il principio base della cibosofia che propone di leggere ogni piatto come un intreccio di alimenti, storia, cultura e tradizione di un territorio e del suo popolo.

In questa ottica, la cucina diventa il luogo privilegiato per creare aggregazione e favorire l’espressività e la creatività degli utenti che, sapientemente guidati da uno chef pluridecorato e autore di innumerevoli volumi di saggistica gastronomica sui temi dell’archeogastronomia e cibosofia, ripercorreranno le antiche ricette della tradizione gastronomica locale e si cimenteranno in vere e proprie performance e piece spettacolari in cui tutti e 5 i sensi saranno coinvolti.

A conclusione delle attività infatti sono previste delle giornate di incontro/scambio con la comunità (Open day) in cui gli allievi dei laboratori e le loro famiglie potranno condividere il bagaglio di conoscenze e competenze acquisite con i cittadini dei Comuni che ospiteranno le attività e con i turisti o i visitatori ovunque provenienti.

Saranno tutti invitati a degustare i piatti preparati dagli allievi del laboratorio di arte culinaria sapientemente presentati e “commentati” dall’arguzia drammaturgica degli allievi del laboratorio di teatro e drammaturgia.

-SCRITTURA CREATIVA

Il laboratorio di scrittura fornisce ai partecipanti gli strumenti per “lavorare la narrazione”, per trasferire e comunicare le proprie emozioni e la propria esperienza attraverso *i codici* della scrittura narrativa e giornalistica.

DURATA: 23 ORE

-SVILUPPO DI OPPORTUNITÀ DI CARATTERE SPORTIVO, ARTISTICO E CULTURALE PER MINORI IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO SOCIALE

Gli utenti minori potranno usufruire di visite guidate organizzate su itinerari di interesse storico-artistico e paesaggistico.

Potranno inoltre usufruire, attraverso le opportunità offerte dalle piattaforme internet e dai social network, di una biblioteca multimediale, che contiene materiale didattico di supporto alle attività, video-tutorial, filmografia, strumenti selezionati dal team di progetto per supportare il raggiungimento degli obiettivi delle attività didattiche e ludico-ricreative.

Inoltre, grazie all’azione sinergica con le Associazioni sportive del territorio, e compatibilmente con la loro condizione psico- fisica, potranno prendere parte ad attività sportive e a manifestazioni realizzate sul territorio di appartenenza.

-TEATRO E LETTURA DRAMMATURGICA

Il laboratorio mira trasferire ai partecipanti le nozioni base del teatro e della recitazione, con particolare attenzione alle finalità sociali del teatro in quanto forma di comunicazione, attenzione e sensibilizzazione verso l’altro

DURATA :23 ORE

MANUTENZIONE DELLE COMPETENZE

L'individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali è un servizio che risponde alle esigenze di riconoscimento e valorizzazione del patrimonio di competenze al fine di agevolare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, l'inserimento lavorativo, la mobilità geografica e le transizioni professionali .

Le competenze oggetto di riconoscimento e valorizzazione sono quelle acquisite dall'individuo attraverso vari tipi di esperienza (professionale, formativa, personale), in diversi momenti della vita e in diversi contesti (formale, non formale, informale) Il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze sono perseguiti attraverso il servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, in tre fasi: l'individuazione delle competenze acquisite, che consente di individuare e "dare un nome" agli apprendimenti individuali (spesso taciti), esprimendoli in modo appropriato e in accordo al Repertorio degli standard formativi; la validazione delle competenze, che consente di formalizzare le competenze al termine di un accertamento condotto in base a specifiche modalità (analisi delle evidenze, colloquio tecnico ed eventuale somministrazione di prove); la certificazione delle competenze, che consente di acquisire, previo superamento di un esame, titolo riferito ad uno dei profili compresi nel Repertorio regionale. Le competenze certificate acquisiscono il massimo livello di certezza poiché certificate da soggetto terzo.

DURATA: 102 ORE